

*Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti umani, la democrazia e lo sviluppo **

Il Parlamento europeo,

A. apportando il suo sostegno alla proposta della Commissione volta a inserire la dimensione diritti umani e democrazia nella politica europea di sviluppo,

B. auspicando che una decisione in questo senso possa essere presa dal Consiglio "Sviluppo" del 28 novembre prossimo,

C. ricordando che il rispetto della democrazia e dei diritti dell'uomo riguarda tutti i paesi, sia quelli in via di sviluppo che quelli industrializzati e in modo particolare la Comunità europea, dove la situazione dei cittadini dei paesi terzi continua ad aggravarsi,

D. deplorando di non essere stato consultato e che i suoi pareri non siano stati presi in considerazione quando il Consiglio ha deciso di revocare le sanzioni economiche che colpivano taluni paesi a causa delle violazioni dei diritti dell'uomo operate da questi ultimi,

1. ritiene che progressi nel senso dello sviluppo economico e della soddisfazione delle esigenze delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo impongano passi avanti nel campo dei diritti dell'uomo e della democrazia concepita in tutte le sue dimensioni;

2. ricorda che l'aiuto allo sviluppo è strettamente connesso al rispetto dei diritti dell'uomo;

3. ritiene che la promozione della democrazia e dei diritti dell'uomo nei paesi in via di sviluppo associati alla Comunità richieda da parte di quest'ultima una riaffermazione degli impegni assunti in materia di cooperazione allo sviluppo e una rivalutazione degli strumenti di tale politica;

4. chiede alla Commissione e al Consiglio di vigilare affinché in tutti gli accordi di cooperazione e in tutti i protocolli finanziari negoziati con paesi terzi si tenga debitamente conto – secondo il caso – del testo e/o dello spirito dell'articolo 5 della Convenzione di Lomé;

5. chiede alla Commissione di definire al fine di rendere applicabile questo appello

a) i criteri e gli strumenti che essa utilizzerà per valutare il rispetto della democrazia e dei diritti dell'uomo,

b) le sanzioni applicabili dalla Comunità europea e i casi in cui esse scatteranno, e di sottoporre queste definizioni all'accordo del Consiglio e del Parlamento;

* Risoluzione B3-1783/91.

6. ribadisce in questo contesto la nozione di sviluppo umano quale essa è stata in modo particolare illustrata dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUS);

7. sottolinea la necessità di un'evoluzione nel senso di una maggiore coerenza delle politiche bilaterali di aiuto nella prospettiva di un loro progressivo inserimento tra le politiche comunitarie;

8. propone di associare strettamente la promozione dei diritti dell'uomo e la democrazia ai processi di riforme economiche nei paesi in via di sviluppo e sostiene in questo senso la nozione di adeguamento democratico;

9. chiede di essere regolarmente informato sull'attuazione di questa comunicazione e di esservi strettamente associato ogni volta che le sue competenze lo consentano;

10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai Governi degli Stati membri. ■